

Ilva

Sono in arrivo 50 milioni per l'emergenza sanità a Taranto

► In arrivo le risorse aggiuntive per la sanità tarantina, alle prese con le conseguenze dell'aria inquinata dai fumi degli altoforni Ilva. «Non rincorriamo l'emendamento che destinava 50 milioni di euro alla sanità tarantina dichiarato inammissibile dalla Commissione Bilancio della Camera, ma posso dire che arriveranno più di 50 milioni di euro» annuncia il ministro per la Coesione territoriale e per il Mezzogiorno, Claudio De Vincenti, al termine della riunione del Tavolo istituzionale per Taranto. «I fondi già ci sono, bisogna solo orientarli» ha aggiunto. Le nuove risorse serviranno anche per potenziare le tecnologie. «Sarà importante - ha detto De Vincenti - prevedere risorse adeguate per dotare l'ospedale Moscati e le altre strutture sanitarie di apparecchi diagnostici più avanzati. Occorrerà inoltre considerare le criticità evidenziate dal recente studio dell'Istituto superiori della sanità sugli effetti delle esposizioni ai metalli pesanti. Vogliamo che la sanità a Taranto abbia standard di eccellenza perché deve trattare situazioni difficili». Ieri il governatore della Puglia, Michele Emiliano, ha a sua volta annunciato che «il piano di riordino ospedaliero pugliese è stato approvato dal ministero della Salute».

